

■ AMBIENTE La precisazione del costituendo Comitato Papanice sulla lettera ai ministri «Non abbiamo richiesto noi le centraline per l'aria»

LA nota a «firma de "i cittadini di Papanice" ed avente ad oggetto la richiesta di installazione di centraline per verificare l'eventuale inquinamento ambientale, benché non contestabile nel contenuto nonché legittima per il rispetto dell'articolo 32 della Costituzione, non è stata scritta né discussa dal nostro Comitato». E' quanto scrive in una missiva il costituendo Comitato di Quartiere, "Pro Papanice".

Il riferimento era ad una missiva indirizzata ai due ministri all'Ambiente e alla salute, al Prefetto ed al sindaco di Crotone in cui si denunciava il forte olezzo proveniente dalla discarica di Columbra. (I contenuti di questa lettera sono stati pubblicati nell'edizione di ieri del giornale ndr).

Il comitato di Quartiere prendendo le distanze (come già anticipato nell'edizione di ieri) ribadisce che non solo la lettera non è stata firmata da loro e «né si riconduce al suo programma, pertanto questo gesto grave e censurabile, ci appare certa-

mente inquietante, deplorabile e preoccupante».

La nota, poi, prosegue «con la speranza che l'azione "individuale o collettiva" promossa dal latore di questa lettera, non abbia lo scopo di ostacolare i buoni propositi del nascente Comitato e o di oscurare ed intralciare la serenità dei cittadini, manifestiamo il nostro totale disappunto e la nostra estraneità per

la gravità di quanto accaduto». Precisano, anche, che «ogni uscita pubblica del Comitato, verrà sottoscritta con la dicitura "Comitato Pro Papanice" al fine di scongiurare successivi coinvolgimenti arbitrari dello stesso». Evidenziano, poi, come «il nostro co-parroco (Pasquale Aceto) nello spirito della sua missione sia la guida spirituale di tutti, non certo il "paladino"

delle nostre attuali e future iniziative, ispirate alla legalità, e alla ricerca di soluzioni che abbiano come interlocutori le » autorità Istituzionali competenti sebbene, siamo certi, ne condivida e sostenga lo spirito.

Sottolineano, infine, come «i responsabili del Comitato, che sono per Statuto, gli unici autorizzati ad essere portavoce dello stesso».